

In onda Stasera su Sky il progetto che ripercorre tredici anni di vita della manifestazione. Una vicenda che si intreccia con quella editoriale e letteraria

La città, i luoghi, i lettori: un docufilm racconta BookCity Milano

di **Ida Bozzi**

Un racconto della rassegna BookCity che diventa anche una storia della Milano dell'editoria, della cultura e della lettura. Questa sera, su Sky Arte (alle ore 20) sarà trasmesso il documentario *BookCity Milano - Una città che legge*, prodotto da 3D Produzioni, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, scritto da Matteo Moneta e Didi Gnocchi, diretto da Simona Risi e con la voce narrante di Toni Servillo (disponibile anche in streaming su Now e On demand). Il docufilm ripercorre la storia della manifestazione che a novembre invade librerie, associazioni, teatri, musei, biblioteche, carceri, con-

mini, ospedali della città, e che in 13 anni è cresciuta dai 350 eventi del debutto ai 1.600 del 2024.

Un successo raccontato nel film dai presidenti delle Fondazioni che con il Comune, gli editori dell'Aie e il Cepell promuovono BookCity. «Ci sono grandi ospiti — illustra Ferruccio de Bortoli, presidente della Fondazione Corriere — scrittrici e scrittori, ma il protagonista è il lettore». Perché, sottolinea Luca Formenton, presidente di Fondazione Mondadori, «non è un festival, ma una grande "festa diffusa" del libro e della lettura». E ha fatto scoprire, spiega Stefano Mauri, presidente della Fondazione Mauri, «che sotto la superficie brulicava a Milano un mondo desideroso di incontrarsi e

parlare di libri». Con uno spirito diverso dai festival consueti, perché «bisogna allargare la popolazione dei lettori — specifica Carlo Feltrinelli, presidente di Fondazione Feltrinelli — e andare in tutti quei luoghi dove di solito non si parla di libri».

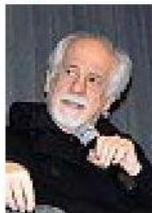
Prendono voce nel docufilm, oltre agli organizzatori, cinque giovani autori esordienti (Teresa

Righetti, Francesco Spiedo, Greta Cappelletti, Giulia Lombardi e Tobia Rossi) che rivelano, tra ricordi e citazioni, la città letteraria di Stendhal, Bianciardi e Buzzati; oltre agli esordienti, intervengono molti scrittori ospiti di Bcm in questi anni, voci di generazioni diverse, come Walter Siti, Federica Manzon, Marco Missiroli, Erin

Doom, Alessandro Bertante, Marco Balzano, Gianni Biondillo, Alberto Rollo, Jonathan Bazzi, Helena Janeczek, Eliana Liotta, Benedetta Tobagi e altri, che ricordano i temi più suggestivi, divertendosi a rivelare i posti prediletti per leggere un libro.

Il racconto del documentario entra in luoghi antichi e nuovi del libro (e di BookCity): oltre alle quattro Fondazioni, anche la Bi-

Voci



● Sopra: Toni Servillo, voce narrante di *BookCity Milano - Una città che legge* (a destra, il manifesto) in onda stasera alle ore 20 su Sky Arte



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



biblioteca Ambrosiana con i codici di Leonardo, la Kasa dei libri di Andrea Kerbaker, la casa di Alda Merini, ma anche la biblioteca di condominio Falcone e Borsellino o la «libretta» (libreria in bicicletta) del libraio itinerante Luca Ambrogio Santini. E traccia una storia della città industriale e della capitale dell'editoria, ricordando le tipografie diventate case editrici, come Treves e Hoepli, le sedi di grandi editori come Mondadori a Segrate e Feltrinelli a Milano, monumenti architettonici ed editoriali, evocando inoltre figure di grandi sostenitori della cultura come il banchiere Raffaele Mattioli (1895-1973) e Achille Mauri (1939-2023), editore e primo presidente di BookCity.

© RIPRODUZIONE RISERVATA